

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

1926

Noi siamo piccoli, ma cresceremo.....

L’anno che si è testè chiuso figurerà, nella storia della Sezione, come un anno memorando, perchè ha portato un aumento di circa 80 soci. Si tratta di un incremento non tumultuario, non intermittente, ma costante e progressivo e che non accenna ad arrestarsi. Il 1926 non poteva presentarsi sotto migliori auspici e fra qualche mese avremo raggiunto quel numero di 200 soci, che a molti, memori delle difficoltà che incontra la diffusione dell’alpinismo nell’ambiente meridionale, sembrava un sogno, se non ad-

dirittura una folle aspirazione. A questo risultato ha contribuito con l’attività e con l’esempio un gruppo di soci affezionati alla Sezione, che non occorre nominare, tanto essi sono noti. Con queste forze sempre in esercizio, con questo fervore di intenti e di opere, con questo costante ed assiduo sacrificio, la Sezione può ormai contare sopra un avvenire sempre più promettente ed avviarsi verso quell’espansione che la porterà al giusto posto fra le altre Sezioni del Club Alpino Italiano.

Echi della Festa degli Alberi

Pubblichiamo ora, perchè ci pervenne mentre era già in corso di stampa il bollettino di Dicembre, l’elenco delle autorità, associazioni, enti e notabilità di Sarno, che parteciparono ufficialmente alla Festa degli Alberi del 15 Novembre 1925 nella Selva Teta:

AUTORITA’

Consiglio Comunale quasi al completo; assessori: cav. uff. Alfredo Loria e cavalier prof. Carmelo Buglione; sig. Enrico

Iannone; cav. avv. Enrico Capotorti, Pretore (anche in rappresentanza del Procuratore del Re); cav. Alberto Jaconò, Commissario di P. S.; tenente sig. Ernesto Parente, Comandante la locale Tenenza dei RR.CC.

SCUOLE

Regia Scuola Complementare al completo col Preside prof. Vincenzo Grella ed il corpo insegnante pure al completo; Scuole elementari: larga rappresentanza; R. Direttrice Didattica, sig.na De Filippis, col:

149. Sangiorgio Giacomo (A.S.).
 150. Scacchi prof. cav. Eugenio (O.).
 151. Scarano rag. Arturo (O.).
 152. Schreiber Giulio (O.).
 153. Scribante Vittorio (O.).
 154. Semmla avv. comm. Gustavo (O.).
 155. Sferza Angelo (O.).
 156. Sodo Giuseppe (A.S.).
 157. Scmmariva Giovanni (A.).
 158. Squitieri ing. Michele (O.).
 159. Tecchio avv. Vincenzo (O.).
 160. Tiraboschi rag. cav. Alberto (O.).
 161. Tomaselli rag. Antonio (O.).
 162. Tommasi Camillo (O.).
 163. Tommasi Mario (O.).
 164. Travaglini ing. Dino (O.).
 165. Turra Mario (A.S.).
 166. Ventrone cav. Antonino (O.).
 167. Venuti avv. Angelico (O.).
 168. Villamena Nicola (A.S.).
 169. Villani avv. Arturo (O.).
 170. Vitelli-Corsi Annita (O.).
 171. Vitelli ing. Giuseppe (O.).
 172. Vittoria Renato (O.).
 173. Wegner Alfredo (A.S.).
 174. Wegner Augusto (A.S.).
 175. Zane Giuseppe (O.).
 176. Zuccalà ing. Giuseppe (O.).
 177. Zunino Raffaele (O.).

Spiegazioni: (B.) Socio Benemerito; (V.)
 Socio ordinario vitalizio; (O.) Socio ordi-
 nario annuale; (A.) Socio aggregato;
 (A.S.) Socio aggregato studente.

NOTIZIE - AVVERTENZE RACCOMANDAZIONI

Congratulazioni al consocio avvocato
 Vincenzo Tecchio per la sua nomina a R.
 Commissario pel Comune di Capri. Speria-
 mo che sotto la sua amministrazione la que-
 stione del rimboschimento dell'isola di Ca-
 pri — che è fra i capisaldi del nostro cam-
 po di azione — possa avviarsi alla solu-
 zione.

Ricambiamo saluti ed auguri ai seguenti
 soci, che ci hanno fatto pervenire cartoline
 indirizzate collettivamente alla nostra Se-
 zione, dalle località appresso indicate: Pa-

squale de Alcubierre, da Napoli; Elisa de
 Cristofano, da Digione; Vladimiro D'An-
 gelo, da Messina; Giuseppe Sodo, da Roma.

Il Comando del Corpo di Armata di Na-
 poli ha diramato una circolare, per racco-
 gliere adesioni e contributi a due note e be-
 nemerite istituzioni: la « Casa del Soldato »
 di Pizzofalcone ed il « Campo Sportivo »
 dell'Arenaccia. Stimiamo doveroso di racco-
 mandare ai nostri soci di rispondere a que-
 sto invito e li preghiamo di sottoscrivere,
 pel tramite di questa Sezione, alla *Unione*
 « Amici del Soldato ». La scheda di sotto-
 scrizione resterà presso la Sede Sociale fino
 alla fine di gennaio. I soci ordinari della
 Unione s'impegnano a versare annualmen-
 te L. 18 per tre anni consecutivi. La riscos-
 sione viene anche fatta a domicilio a cura
 del Comando di Corpo d'Armata.

A cura della S.U.C.A.I. è stato pubbli-
 cato il manuale « I Rifugi Alpini d'Italia »
 compilato dal dott. cav. uff. Agostino Fer-
 rari. Il volumetto, ricco di utili indicazioni
 per gli alpinisti, costa L. 7.

La Sezione di Pietrasanta della U.O.E.I.
 ha pubblicato in un opuscolo il forte ed is-
 pirato discorso, pronunziato il 15 agosto
 1925, per l'inaugurazione del 23 Convegno
 Uoeino tosco-ligure, dal prof. Giulio Paiot-
 ti, che mise in evidenza l'utilità fisica, in-
 tellettuale e sociale dell'alpinismo.

Ci è pervenuta in omaggio dalla Sezione
 del C.A.I. di Chiavenna l'« *Album-Ricordo*
della Valtellina » pubblicato dall'Associa-
 zione fra Valtellinesi residenti in Milano
 e dintorni. E' un bell'opuscolo, ricco di ni-
 tide ed interessanti illustrazioni, che mette
 in evidenza le bellezze naturali di quella
 regione alpina.

La Sezione di Trento del C.A.I. (Socie-
 tà Alpinisti Tridentini) ha pubblicato, co-
 me 24° annuario 1925, una bella *monogra-
 fia* del « Gruppo di Sella », con numerose
 incisioni ed una carta topografica. Il vo-

lumetto costituisce una utilissima guida per chi voglia percorrere quel gruppo delle Alpi.

Escursioni del C. E. N.

3 Gennaio 1926 — Monte Corvara (Cratere del Gauro, Campi Flegrei). Convegno alla Stazione della Cumana a Piazza Montesanto alle 8.10. Partenza alle 8.40 — Ritorno alle 18.34 — Preventivo L. 5 circa.

Sottoscrizione per la bandiera di Combattimento al Cacciatorepediniere "Quintino Sella",

Somma precedente L. 142.

Cacace L. 2, Ippolito L. 2, Sacerdoti Lire 2, De Rogatis L. 2, Barbarulo L. 2; totale L. 152.

Le sottoscrizioni (quota fissa L. 2) possono versarsi sia direttamente, sia a mezzo vaglia postale (aggiungendo l'importo della marca per la quietanza) al segretario ingegnere Giuseppe Narici via Chiaia 216, od al Cassiere rag. Alberto Tiraboschi (via S. Giacomo 29).

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI NOVEMBRE 1925

Temperatura: minima 0°, 7 C. (il giorno 30); massima 17°, 9 C. (il giorno 3).

Umidità relativa: minima 41 per cento (il giorno 30); massima 98 per cento (il giorno 28).

Velocità oraria del vento: massima 43 Km. (dalle ore 8 alle 9 del giorno 20), provenienza da E.

Pioggia: totale millimetri 188.

Il Vesuvio mandava vivi bagliori la notte sul 13, sul 27 e sul 28.

(Nel bollettino meteorico di ottobre 1925 rettificare in W la direzione del vento erroneamente indicata E.N.E.).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Ottobre 1925 — Sezioni del C.A.I.: Bergamo (*Le Alpi Orobianche*).

Novembre 1925 — Sezioni del C.A.I.: Desio, Milano, Bolzano, Consorzio intersezionale Vicentino.

Dicembre 1925 — Sezioni del C.A.I.: Crescenzago, Verona, Milano, Aquila, Roma, Bolzano, Desio.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Bulletin d'informations de l'Office National Italien du Tourisme N. 14—L'Hiver sur la Riviera. Les stations hydrominérales.

Rivista dell'Alto Adige — N.ri 21-24 novembre Dicembre 1925.

Lo Scarpone — Periodico nazionale di Alpinismo. N. 18.

L'Italia Forestale — Organo Ufficiale della Federazione « Pro Montibus » N.ri 47, 48, 49.

In alto! — Discorso del prof. Giulio Paiotti al 2° Convegno Uoeino tosco-ligure, il 15 agosto 1925.

Album Ricordo della Valtellina, pubblicato dall'Associazione fra Valtellinesi in Milano.

Il Bosco — Organo della Corporazione Forestale Italiana, N.ri 16, 17, 18.

Le Edizioni Zanichelli — Bollettino Mensile, Anno II, N.ri 9, 11, 13.

Società Alpinisti Tridentini (Sezione di Trento del C.A.I.). XXIV Annuario 1925 Monografia del Gruppo di Sella — Relazioni della 92° Assemblea Generale a Trento e del 47° Convegno estivo 1925 a Celfosco.

I rifugi Alpini d'Italia, di Agostino Ferrari (Manuale S.U.C.A.I.).

A. Marchesi, Torino. — Catalogo generale novembre 1925. Equipaggiamento alpinistico.

L'Escursionista — Rivista mensile Unione Escursionisti Torino, Dicembre 1925.

Società Escursionisti Lecchesi. — Rivista mensile. Dicembre 1925.

La Montagna. — Alpinismo, escursionismo, sports invernali, N.ni 22, 23.

Società Italiana Pirelli. — Catalogo impermeabili, modelli 1926.

Gruppo Amatori delle Alpi. — Bollettino mensile, Novembre 1925.

Unione Ligure Escursionisti. — Rassegna mensile, Dicembre 1925.

Club Escursionisti Napoletani — Rivista mensile, Dicembre 1925.

Bollettino delle Novità librerie — G. B. Paravia e C., editori, Torino - Novembre 1925.

La Scuola della Campania — N. 19, Ottobre 1925.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

STAB. CROMO-TIP. COMM. F. RAZZI - NAPOLI

1 Gennaio 1926

BOLLETTINO MENSILE

ANNO V. - N. 1

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

sig. Ferraro ing. Carlo
Arco Mirelli, 21
Napoli (2)

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)

CONTO CORRENTE POSTALE

corpo insegnante al completo; cav. uff. professore Francesco Mancusi, presidente del Patronato scolastico e del Ricreatorio Principessa Giovanna di Savoia; plotone premilitare.

ASSOCIAZIONI

Rappresentanza degli Avanguardisti, comandata dal prof. sig. Giuseppe Apicella; rappresentanza della Società Mandamentale Tiro a Segno Nazionale, con alla testa il presidente sig. Enrico Monteleone; rappresentanza della Società Operaia Vittorio Emanuele II, con alla testa il presidente signor Federico Squillante; rappresentanza della Federazione Agricola Sarnese, con alla testa il sig. rag. Giuseppe Maellare, commissario prefettizio della Federazione stessa; rappresentanza del Fascio di Combattimento di Sarno e delle frazioni Lavorate ed Episcopio; Concerto musicale al completo, diretto dal maestro Marino.

ALTRI NOTABILI

Cav. uff. dott. Giuseppe Turner, presidente del Circolo Unione; cav. avv. Giuseppe Napoli; rev. sac. Cerrato; sig. Vincenzo Cutolo; sig. cav. avv. Costantino De Crescenzi; sig. Aniello Farricella; commendator Cotini Fabrizi; rag. Domenico Iannone.

ASCENSIONI

Relazione della diciannovesima Gita sociale. Grotta S. Marco (metri 1000, fianchi del Monte Cerreto) - 13 Dicembre 1925.

Malgrado l'ora molto mattutina del convegno (5.10) è la pioggia, incominciata poco prima delle 5 e di intensità sempre crescente, ventidue gitanti si trovarono a partire da Napoli e ad essi se ne aggiunsero altri due a Portici. All'arrivo ad Angri la pioggia cadeva ancora così violenta, da obbligarci a soffermarci, prima nella stazione, poi in un androne lungo la strada d'accesso. Appena subentrò una fase più calma, visto che l'uniformità delle nuvole si rompeva e la nebbia si alzava, si riprese il cammino, mentre la pioggia diminuiva gra-

datamente, fino a cessare del tutto verso le 7.30. La salita lungo l'alveo di Corbara, abbastanza ripieno di acqua corrente, fu piuttosto movimentata ed obbligò a numerosi guadi e scalate sui muri contenitori. Sulla piazza di Corbara si sostò ancora, per scrutare il tempo e fare i prognostici e si finì per proseguire, fidando nel fato propizio. Per evitare i rigagnoletti e gli spruzzi, si rinunciò all'itinerario prestabilito di fondo valle, ed alla fornace alla biforcazione del vallone si affrontò la salita, parte a mezza costa, parte in cresta, deviando verso il valico S. Marco. Quivi un gruppo sostò, mentre altri risalivano l'opposto costone fino alla grotta a quota m. 1000, arrestandosi ivi per la refezione alle 12.15. Furono studiate le rocce della parete retrostante e la cavità interna della grotta, accertando esservi la possibilità di interessantissime scalate e discese, in periodi più asciutti, cioè quando scompare lo stillicidio. Malgrado la temperatura sciroccale, all'imbocco della grotta si trovò ancora una grossa stalagmite di ghiaccio. De Luise, Ferraro e Rcbecchi fecero la scalata di un tratto di parete, apparentemente praticabile, incontrando invece parecchie difficoltà, a causa del fratturamento eccessivo della roccia e del facile distacco dei frammenti e dei blocchi.

Al ritorno (iniziatosi alle 14) fu esplorata, percorrendola alla base, tutta la parete orientale del Torrione S. Marco, la quale presenta canali, mezzi camini, spigoli e strapiombi molto interessanti; ma, per ristrettezza di tempo, bagnatura della roccia e deficienza di corde si dovette rinunciare a fare esercitazioni. Alle 15.15 si giunse a Torre di Chiunzo, dove si sostò per una mezz'ora, prima di iniziare la discesa, per la mulattiera per Pagani ed il sentiero alle spalle di Poggio S. Pantaleone, che sbocca nell'alveo che conduce alle prime case di Nocera inferiore. L'ultima mezz'ora di cammino fu fatta sotto una pioggia violenta, che rallentò alquanto la marcia; ma alle 17 tutta la comitiva giungeva al Municipio di Nocera Inferiore, dove fu ricevuta, nel salone del Consiglio, dall'assessore cav. Canale ed altri, in rappresentanza del Sindaco, avv. Barbarulo, che trovavasi indisposto.

Alla cordialità del ricevimento, che era già sufficiente a soddisfare gli ospiti, il Co-

mune volle signorilmente aggiungere prima un rinfresco, poi paste e liquori. L'assessore signor Canale, a nome del Sindaco, salutò i soci del Club Alpino Italiano, che la Sezione di Napoli conduce spesso sulle vette delle belle montagne della Campania, e rilevò come queste manifestazioni collettive contribuiscano a richiamare l'attenzione del pubblico su località meritevoli del più grande concorso di forestieri, ma che ancora però sono poco note.

Rispose il nostro presidente, ringraziando delle accoglienze ricevute e mettendo in rilievo come uno degli scopi della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sia appunto quello di far conoscere, per mezzo del proprio Bollettino mensile, a tutte le altre Sezioni ed ai maggiori Enti affini di tutta Italia, le meravigliose catene di monti prossime a Napoli, fra le quali spiccano i Lattari, le cui pittoresche vette dominano panorami d'incomparabile grandiosità e bellezza ed offrono agli alpinisti un campo di esercitazioni svariate, capaci di contentare tutte le esigenze.

Costretti ad abbreviare la sosta, per l'approssimarsi dell'ora di partenza del treno di ritorno, i gitanti, nell'accomiatarsi, manifestarono la loro gratitudine ai rappresentanti del Comune per l'accoglienza ricevuta.

Ecco i nomi dei ventiquattro partecipanti all'ascensione: soci della Sezione signorine Dora de Cristofano, Emilia del Frate, Baldisserotto, de Gasparis e Stella Robecchi; Guido Ferraro, Robecchi, Catavero, Giacomo e Mario Rossi, Nucci, Ippolito, Villamena, Di Caprio, Gaito, Tcmaselli, Ernesto Casilli, de Luca, Marenzi, Eugenio Dini e de Luise; invitati: signorine Anna e Maria Ippolito e signor Marinucci.

Relazione della ventesima gita sociale - Rifugio Laceno - Monte Cervialto 25-26-27 Dicembre 1925.

Vi presero parte Coci, Cacace, Di Caprio, Scarano, De Rogatis, Salvi, De Luca, Mario Campanella, Ippolito, Robecchi, soci della Sezione; Sacerdoti, del C.E.N.

Il socio Sapic de Marco, venuto da Montella, accompagnò i gitanti nella salita al Laceno e partecipò al pranzo sociale.

Partita da Napoli la sera del 25 dicem-

bre, la comitiva dopo aver pernottato nell'Albergo Iripino, presso la stazione di Avellino, ripartiva da questa località alle 5.50 del 26, mentre piovigginava. All'arrivo a Bagnoli Iripino, i gitanti trovarono alla stazione un camion (gentilmente messo a disposizione dal sig. Salvatore Nicastro al quale la Sezione non ha mancato di manifestare i dovuti ringraziamenti) che li trasportò sulla rotabile fino al culmine del valico del Laceno, dopo una sosta in piazza Leonardo di Capua per sorbire il caffè offerto, con la tradizionale ospitalità, dal Comune di Bagnoli Iripino. Si proseguì a piedi pel valico e all'ultimo svolto della discesa si ebbe la magnifica veduta del lago, eccezionalmente pieno, che riempiva il piano quasi per l'intera larghezza. Per tal ragione, si dovette percorrere il sentiero a mezza costa, fino al Rifugio Laceno, dove si giunse alle 10.15. Il cielo, mantenutosi ostinatamente coperto, toglieva alla vista i monti circostanti. Il gruppo che voleva tentare l'ascensione del Cervialto (Robecchi, Di Caprio, Scarano, De Rogatis, Coci, Campanella e Cacace) si mise subito in moto (ore 10.40) e, appena uscito dal fondo del vallone, si trovò immerso nella folta nebbia. Dopo una sosta di circa mezz'ora in una radura del faggeto, per una frugale refezione, fu raggiunta la sella fra il Cervarulo e il Cervialto, trovando la prima neve alla quota di circa m. 1450.

La salita sul Cervialto fu attaccata lungo i ripidi pendii coperti da abbondante neve compatta e spesso gelata, sulla quale si scivolava con grande facilità, si che riuscirono molto utili piccozze e bastoni ferrati. Dopo ripetuti tentativi, de Rogatis, che non aveva alle scappe la chiodatura da alta montagna, dovette ritirarsi e Scarano lo accompagnò per ragioni di sicurezza. I rimanenti cinque proseguirono, seguendo, dove era possibile, i costoni emergenti dalla neve, trovando nuove difficoltà sulle superfici levigate e bagnate della roccia, a causa dei chiodi. Alle 13.40 giunsero sulla vetta, (m. 1809) dove soffiava un vento freddo e violento. La misura della temperatura diede 5°, 5 C alla radura della colazione, 4° C alla Sella, 2° C dopo i 1600 metri, 0° C sulla vetta.

La discesa fu fatta rapidamente e senza

incidenti, lungo i pendii nevosi, ricalcando le orme dell'ascesa, e dopo 1 ora e 40 minuti, abbondantemente bagnati dalla pioggia che li aveva perseguitati dopo la Sella, i cinque gitanti giungevano nuovamente al Rifugio.

Un abbondante e squisito pranzo, nel confortante tepore dell'ambiente abbondantemente riscaldato, riuniti, nella consueta allegra e cordiale intimità, gli undici gitanti, che per primi venivano al Rifugio d'inverno e ne potevano apprezzare la grande utilità ed i comodi che offre, per merito del Comune di Bagnoli Irpino che ne ha molto curato l'arredamento e che con ospitale premura, oltre a concedere le coperte, aveva provveduto, fin dal giorno precedente, ad un primo riscaldamento per fugare l'umidità.

Alcune corse in barca sul lago e arrampicate lungo le rocce, sulle quali sorge il rifugio; fatte all'intermittente chiarore della luna, che faceva capolino fra le nubi fecero giungere l'ora del sonno e tutti si abbandonarono a un prolungato riposo sui paglierici.

Il mattino del 27, con tempo magnifico e cielo sereno, tutti i gitanti visitavano il vivaio forestale, la sorgente della Tronola, la Caserma forestale e il Belvedere, traversavano il Piano affondando nei prati abbondantemente impregnati d'acqua e scendevano celeramente a Bagnoli Irpino, dove col pranzo sociale (servito inappuntabilmente dall'ottimo sig. Juppa, ed al quale presero parte come invitati il sindaco cav. Preziosi, il cav. Gatta e il sig. Nicastro) e con la rituale visita al famoso coro della Chiesa madre, si chiuse la riuscitissima gita, che ha lasciato grato ricordo agli intervenuti.

Prima Gita Sociale

Monte S. ANGELO DI CAVA (metri 1130)

10 Gennaio 1926

PROGRAMMA

Ore 6.30 convegno alla stazione centrale di Napoli — Ore 7 partenza del treno — Ore 7.41 a Nocera inferiore. Si prosegue a piedi — Ore 9 a S. Maria di Monte Albino — Ore 10.30 sulla Costa Chiancole-

la — Ore 12 sulla vetta di M. S. Angelo di Cava. Colazione — Ore 13 inizio della discesa — Ore 14 alla Grotta Doppia del Montagnone — Ore 15.30 nel vallone Contrappone — Ore 16.30 a Cava dei Tirreni — Ore 17.39 in treno — Ore 19.20 a Napoli centrale.

Direttori: Capuis, Dini, Nucci.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento invernale da media montagna; calzature da neve.
2. Colazione nel sacco. Si trova acqua a Nocera inferiore ed a Cava dei Tirreni.
3. Preventivo di spesa: L. 16 per soci tesserati; L. 20 per soci non tesserati, persone di famiglia e soci del C.E.N.; L. 22 per gli invitati.

————— :: —————

Seconda Gita Sociale

M. Vergine (m. 1480)-M. Vallatrone (m. 1511)

6-7 Febbraio 1926

PROGRAMMA

SABATO 6 FEBBRAIO. — Ore 7 convegno alla stazione della Ferrovia Napoli-Nola-Baiano (fuori Porta Capuana) — Ore 7.30 partenza del treno — Ore 9.44 arrivo a Baiano. Si prosegue a piedi — Ore 12 alla Fonte Litta. Colazione — Ore 15 al Campo di Mercogliano — Ore 16.30 sulla vetta di Monte Vergine — Ore 18 al Santuario. Cena e pernottamento.

DOMENICA 7 FEBBRAIO. — Ore 6 sveglia — Ore 7 partenza — Ore 8.30 alla sella di Campo Ruizzo — Ore 10 sulla vetta del Monte Vallatrone — Ore 10.15 inizio della discesa — Ore 11 al valico per Summonte. Colazione — Ore 12 ripresa della marcia — Ore 13.30 a Ospedaletto di Alpinolo — Ore 15 ad Avellino — Ore 15.45 alla stazione — Ore 16.10 in treno — Ore 19.20 a Napoli centrale.

Direttori: Capuis, de Luise, Robecchi.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento invernale da montagna, scarpe chiodate impermeabili, doppie calze e guanti di lana, passamontagne, mollettieri impermeabili, occhiali da neve, piccozza o bastone lungo, lanterna.

2. Viveri nel sacco per due colazioni complete e qualche rifocillamento intermedio. La cena calda si farà al Convento.

3. Preventivo di spesa (comprendente il viaggio di andata e quello di ritorno, la cena e il pernottamento al Convento): lire 43 a persona per i soci tesserati; lire 47 per i soci non tesserati, persone di famiglia e soci del C.E.N.; lire 50 per gli invitati.

4. Prenotazione obbligatoria, con versamento della quota di lire 20, non restituibile in caso di non intervento. Iscrizioni presso il segretario ing. Narici, a via Chiaia n. 216, nei giorni 1 e 2 Febbraio; chiusura delle iscrizioni alle ore 19 del giorno 2; numero massimo cinquanta. Avranno la precedenza, seguendo l'ordine cronologico di iscrizione, i soci della Sezione, con le rispettive famiglie; seguiranno i soci del C.E.N. con le rispettive famiglie; poi verranno gli invitati.

5. La gita si farà con qualunque tempo e i direttori provvederanno, in caso di pioggia, alle opportune varianti di itinerario e di programma. Coloro che non volessero fare la salita del Vallatrone, potranno partire dal Santuario alle ore 11, discendere direttamente ad Ospedaletto d'Alpinolo e fare ivi colazione, attendendo il passaggio della comitiva proveniente dal Vallatrone.

GITE INDIVIDUALI

Il 6 Dicembre u. s. i soci Capuis, Carrelli Carlo, Coci, de Luise, Di Caprio, Eugenio Dini, Natalia Dini, Graeser, Sangiorgio e Sodo e l'aspirante socio Flores, partiti a piedi da Gragnano alle ore 8.15, per Franche (frazione di Pimonte), giunsero alle ore 9.20 al ponte della Resicca, a mezza strada fra Pimonte e il traforo di Agerola, ed ai piedi del contrafforte del Monte S. Angelo a tre Pizzi, che direttamente scende dal Canino in direzione nord-est. Questo contrafforte s'inizia con M. Cretaro (m. 878), copuzzolo boscoso alla cui base si svolge una delle grandi curve della strada per Agerola, e si ricongiunge allo spartiacque della catena principale con la punta di Mezzogiorno (m. 1000) detta Pizzo Crocelle, da cui continua la catena dei Lattari col costone nord-est del Canino. Alle 9.35 la comitiva iniziò per il bosco ceduo la ascensione del Cretaro e proseguì in cresta

fino alla sella a sud-ovest di Pizzo Crocelle fra questo e il Canino, giungendovi alle ore 10.45. Dopo la sosta per la colazione, constatato che non sarebbe stato possibile a tutti di salire sulla vetta del Canino senza compromettere il ritorno per Faito prima di sera, l'intera comitiva raggiunse un bastione roccioso poco più su della predetta sella. Quivi Capuis, de Luise e Graeser eseguirono la scalata di un canalino alto cir-

Monte S. Angelo a Tre Pizzi



Festoni e stalattiti di ghiaccio nella parete sotto il Canino

neg. G. Sangiorgio

ca 25 metri, mentre Coci, girando a sinistra, raggiungeva la vetta poco prima degli altri che, impegnati nel tiro dei sacchi, alle 13.20 riprendevano la salita, giungendo in vetta alle 13.45. Il gruppo dei quattro, alle 14.10 iniziava la discesa verso il Molare e dalla sella fra le due vette, con corde doppie sul ripido e gelato pendio erboso raggiungeva alle 15.5 il sentiero da Agerola al Molare e, risalendo per lo Scalandrone, proseguiva per l'Acquasanta giungendovi alle 15.45. Ripartito alle 16 per Porta di Faito, raggiungeva la via Giusso alle 16.45 e, per la ripida scorciatoia delle baracche forestali, arrivava alle ore 17.30 all'inizio di via Giusso a Quisisana e si ricongiungeva alla stazione di Castel-

lanmare con l'altro gruppo, che li aveva preceduti, rifacendo al ritorno la stessa via seguita nella salita fino alla deviazione per Traglia e Quisisana. La temperatura, mantenutasi rigidissima per tutta la durata della gita, rese difficile il procedere sulle rocce *vetrate*, e, sulla vetta e sul costone del Canino, discese sino a 10° sotto zero, congelando l'acqua e il the nelle borracce.

GITE SCOLASTICHE

Relazione della sesta gita scolastica - Bocche del 1861 - Piano delle Ginestre - Vallone dell'Olivella - 20 Dicembre 1925.

La persistenza del cattivo tempo e la contemporanea ricorrenza di una cerimonia scolastica a Salerno, resero molto scarsa la partecipazione degli scolari alla gita, la quale però riuscì più variata ed interessante, per la maggiore omogeneità della comitiva. Il cielo rimase ostinatamente coperto e per le prime ore dominò un vento impetuoso e rigido; ma la pioggia non venne ed il paesaggio acquistò speciali tonalità cromatiche, di effetto meraviglioso. Per la rampa dei Cappuccini si giunse alle bocche del 1861, che vennero percorse lungo gli orli craterici; poi, pel bosco Casoria e Le Piane si salì al Piano delle Ginestre, che fu traversato obliquamente, superando le scorie delle colate laviche del 1794 e del 1858, e quelle più recenti del 1895-99 che arrivano quasi alla base dell'altura dell'Osservatorio. Dopo la sosta per la colazione, si proseguì lungo il sentiero forestale, girando attorno alla base del Colle Umberto ed ai successivi contrafforti di Monte Somma fino oltre le baracche forestali di Pollena. In seguito, con movimentate discese, furono traversati successivamente i valloni della Zazzera e del Piano, andando a sboccare nella Cupa dell'Olivella, che venne seguita fino a S. Anastasia.

Parteciparono alla gita i soci della Sezione signorine de Gasparis ed Emilia del Frate, e signori Marenzi, Nucci, Squitieri, Sangiorgio, Graeser, Catavero, Robecchi, de Luise, Scarano e Villamena, gli invitati D'Arienzo e Marinucci e dodici alunni dei Licei Garibaldi e Umberto I e delle Scuole Complementari Francesco Caracciolo e Flavio Gioia.

Prima gita scolastica 1926

(3. dell'anno Scolastico 1925-26)

CAPO MISENO

Mercoledì 6 Gennaio 1926

PROGRAMMA

Ore 7.15 Convegno alla Stazione della Cumana a Piazza Montesanto — Ore 8 partenza del treno — Ore 9 arrivo a Baia — Si prosegue a piedi — Ore 11.30 al Faro di Capo Miseno. Colazione. Riposo. Esercitazioni — Ore 14 ripresa della marcia — Ore 16.30 a Baia — Ore 16.45 in treno — Ore 17.43 a Napoli (Montesanto) — Direttori: Squitieri, Nucci, Marenzi, De Luigi.

AVVERTENZE

1. Occorre portare nel sacco la colazione da Napoli. Si trova acqua a Baia, Bacoli e Capo Miseno.

2. Il preventivo di spesa è di lire 6 per soci e di lire 7 per gli invitati.

Monte Somma

*E songhe scise a 'coppa Monte Somma
cierte Alpiniste 'e primma qualità,
'nce sta Capuis e 'o Presirente
'nce sta Greser e de Luise;
neh, sti quatte chiapp' 'e 'mpise
addò ce vonne adderrupà?...*

*E ce portano p' 'a muntagna
cu' 'na funa tutte attaccate,
e ce fanno fa' 'e ccurdate
'nfaccia 'e rrocchie arrampecate
e songhe e pprimme nrvità!*

*I' 'o rvenco e nun 'o ccredo
che porto 'a pella 'a casa
ma nun mme ne 'mporta niente,
ca pe' chesto io so' cuntento
e Dummeneca, certamente,
a' muntagna aggi' a turnà.*

Vate-Kok — 20 settembre 1925

(sull'aria di « *Napule che se nne va* »)

Adunanza Generale Ordinaria dei Soci

Domenica 24 Gennaio 1926

L'adunanza Generale ordinaria dei soci (art. 11 del Regolamento Sezionale) si riunirà il 24 gennaio 1926, a Pozzuoli, alle ore 12, nell'aula del palazzo municipale, gentilmente concessa dal Comune. Non raggiungendosi il numero regolamentare (un terzo del numero dei soci residenti in Napoli) l'adunanza sarà valida, in seconda convocazione, alle ore 12.30, qualunque sia il numero dei presenti.

Hanno diritto al voto (art. 5 del Regolamento) i soci ordinari maggiorenni, in regola col versamento dell'annualità 1926. Possono assistere all'adunanza i soci minorenni e le famiglie dei soci.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Modificazione degli articoli 3 e 6 del Regolamento Sezionale;
2. Relazione sull'attività della Sezione nel 1925;
3. Discussione del bilancio consuntivo 1925 e del bilancio preventivo 1926;
4. Discussione delle eventuali proposte, di iniziativa dell'adunanza;
5. Elezione di due nuovi consiglieri;
6. Elezione dei Delegati della Sezione e dei Revisori dei conti per 1925;
7. Eventuali.

Il bilancio Consuntivo 1925 ed il bilancio preventivo 1926 saranno depositati presso il Segretario della Sezione ing. Giuseppe Narici (via Chiaia 216) e potranno essere consultati dai soci, dalle ore 16 alle 18 a partire dal 14 gennaio 1926.

L'adunanza sarà preceduta dalla visita alle piantagioni di pini e di castagni fatte in novembre 1924 su Monte Nuovo. (Convegno a Napoli Montesanto alle ore 8.10; partenza alle 8.40, arrivo a Pozzuoli alle ore 9.19).

Dopo l'adunanza, alle ore 14, avrà luogo il pranzo sociale allo « Scoglio della Sirena » e alle 16 si visiterà qualcuna delle antichità ed altra località interessante.

Il ritorno si farà col treno della Cumana in partenza da Pozzuoli alle 17.54 (convegno alla stazione alle 17.40) ed in arrivo a Napoli Montesanto alle 18.34.

La quota per il pranzo sociale è di lire 35;

dovrà essere versata anticipatamente all'atto della prenotazione e non sarà restituita in caso di mancato intervento. Le iscrizioni saranno ricevute dal segretario ing. Giuseppe Narici, via Chiaia 216, dalle 16 alle 18, e si chiuderanno alle ore 19 di Mercoledì 20 gennaio.

Sarà provveduto perchè alla Stazione di Napoli Montesanto alle ore 8 del 24 gennaio si trovi un socio, incaricato di fare il biglietto collettivo di andata e ritorno (lire 4 a persona) per i partecipanti alla gita a M. Nuovo ed alla visita alle antichità, e di andata sola, per quelli che ritornassero prima per proprio conto (lire 2 a persona).

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 23 Dicembre 1925

Presenti il presidente e tutti i consiglieri (Capuis, Cavara, De Angelis, Narici, Robecchi, Rossi, Tiraboschi).

Si stabilisce il programma delle manifestazioni sociali del 24 gennaio (gita al M. Nuovo, adunanza generale ordinaria dei soci, pranzo sociale, visita alle antichità di Pozzuoli), pubblicato per esteso in altra parte del bollettino.

Il presidente comunica che la prima assemblea dei Delegati del C.A.I. per 1926 si terrà in Firenze nella seconda metà di Febbraio prossimo e che la seconda Assemblea si terrà, secondo gli affidamenti verbali già ottenuti, a Napoli in Settembre del prossimo anno. La Direzione prende atto e stabilisce di cominciare fin da ora lo studio di un attraente programma, che comprenda gite di carattere alpinistico al Vesuvio, al M. S. Angelo a 3 Pizzi ed a Capri, e le pratiche per assicurarsi il concorso e la partecipazione delle autorità cittadine.

Si approvano le linee generali della relazione dell'attività sezionale nel 1925, che farà il presidente all'adunanza generale dei soci il 24 Gennaio p. v.

Si approva l'ordine del giorno della predetta adunanza generale dei soci.

Si concorda il testo delle modificazioni al regolamento da sottoporre all'adunanza generale.

Si approva il seguente programma di massima delle gite sociali, con riserva di eventuali modifiche e spostamenti, che potranno essere suggerite dall'opportunità:

Mese di Gennaio 1926: giorno 10, *Monte S. Angelo di Cava*; Mese di febbraio: 6-7 *Montevergine e Vallatrone*, 21 o 28 (secondo la data dell'Assemblea dei Delegati a Firenze) *Vesuvio*; Mese di marzo: 6-7 *Monte Tirone (Alburno)*; 28 *Monte Cervellano*; Mese di aprile: 18 *Monti del Demanio* (2 gruppi, uno per sentiero, l'altro per cresta); Mese di maggio: 9 «Festa dei Fiori» *Valloni di M. Faito*, esercitazioni in roccia, 29-30 *Pizzo S. Michele* (notturna); Mese di giugno 12-13 *Capri* (roccia) 2 gruppi, 26-27 (notturna) *M. Comune* (roccia); Mese di luglio: 24-25 (notturna) *M. Cerreto* con discesa ad Amalfi e ritorno per mare; Mese di agosto: 14-18 *gruppo del Gran Sasso d'Italia* (con la Sezione di Aquila); Mese di settembre: 19-22 Gite in occasione dell'assemblea dei Delegati del C.A.I a Napoli (*Vesuvio, Capri, M. S. An-*

gelo a 3 Pizzi); Mese di ottobre: 3, *Pizzo d'Alvano*, 31 *M. Somma*. Battesimo dei Cognoli di Ottaiano. Festa delle Castagne; Mese di novembre, 14 *Festa degli Alberi* (località da destinarsi), 28 *M. Pertuso* (o *M. Finestra*); Mese di dicembre: 12, *Monte di Chiunzo* (roccia), 26 (località da destinarsi).

Gite scolastiche: 6 gennaio, 14 febbraio, 21 marzo, 21 aprile, 3 giugno.

Si deliberano le seguenti ammissioni di soci: ordinari annuali, Alfredo Donvito, commerciante (soci presentatori Antonio Salvi e Vittorio De Luca); aggregati: Guglielmo de Luise, Giudice (Giuseppe de Luise e Raffaele Riccio); Paolo Capuis (Cesare Capuis, Ambrogio Robecchi); aggregati studenti: Nicola Villamena (Silvio Catavèro e Arturo Scarano), Federico Flores (Eugenio Dini e Carlo Carrelli), Carlo Marinucci (Silvio Catavèro e Domenico Di Caprio).

Si accettano le dimissioni del socio Mario Bardi, motivate da prossimo trasferimento.

Elenco alfabetico dei Soci al 1° Gennaio 1926

- | | |
|---|--|
| 1. Accarino Alberto (O.). | 25. Caporaletti Mario (A.S.). |
| 2. Albin ing. Manlio (O.). | 26. Capuis ing. Cesare (O.). |
| 3. Amorosi Guido (A.S.). | 27. Capuis Emma (A.). |
| 4. Aperlo avv. Luigi (V.). | 28. Capuis Paolo (A.). |
| 5. Arcoleo avv. Felice (O.). | 29. Carlino dott. cav. Raffaele (O.). |
| 6. Baglioni dott. Mario (O.). | 30. Carrelli Carlo (A.S.). |
| 7. Bagnasco dott. cav. uff. Mario (O.). | 31. Carrelli Eduardo (A.S.). |
| 8. Baldasserotto Ada (O.). | 32. Casilli avv. Ernesto (O.). |
| 9. Balsimelli Mario (A.S.). | 33. Casilli Massimo (A.). |
| 10. Barbarulo avv. Attilio (O.). | 34. Catalano Renato (O.). |
| 11. Bardi Ada (A.). | 35. Catavero Silvio (O.). |
| 12. Bardi Dante (A.S.). | 36. Cavara prof. cav. Adriano (O.). |
| 13. Berti Carlo (O.). | 37. Ceci Giuseppe (O.). |
| 14. Borchi rag. Vincenzo (O.). | 38. Celentano Amedeo (O.). |
| 15. Borrelli dott. prof. Antonio (O.). | 39. Cillo avv. Umberto (O.). |
| 16. Brancaccio avv. Antonio (O.). | 40. Coci Arturo (O.). |
| 17. Bresciano Enrico (A.S.). | 41. Coci Giuseppe (O.). |
| 18. Cacace rag. Marcello (O.). | 42. Coci Titta (A.). |
| 19. Campanella Francesco (A.S.). | 43. Colonna di Paliano Carlo (O.). |
| 20. Campanella Mario (A.S.). | 44. Colonna di Paliano Guido (A.S.). |
| 21. Cantella avv. Giovanni (O.). | 45. Colonna di Paliano Lucia (O.). |
| 22. Capece-Galeota Giovanni (O.). | 46. Colonna di Paliano Piero (A.S.). |
| 23. Capece-Galeota Luigi (O.). | 47. Colonna di Paliano P. pe Stefano (O.). |
| 24. Capelluti Mauro (O.). | 48. Como Mario (A.S.). |

49. Ccmolli Oreste (O.).
50. Contarino prof. ing. cav. Francesco (O.).
51. Cornalba-Beretta Vittoria (A.).
52. Cornalba Tullio (O.).
53. Costa avv. Guglielmo (O.).
54. D'Angelo Felice (O.).
55. D'Angelo Vladimiro (O.).
56. D'Auria Vincenzo (A.S.).
57. de Alcubierre Pasquale (O.).
58. De Angelis ing. barone Gaetano (O.).
59. de Cristofano Dora (A.).
60. de Cristofano Elisa (O.).
61. de Gasparis Anna (O.).
62. Del Frate Cesarina (O.).
63. Del Frate Emilia (A.S.).
64. De Liguoro Ettore (A.S.).
65. de Luca dott. Vittorio (O.).
66. de Luise ing. Giuseppe (O.).
67. de Luise avv. Guglielmo (A.).
68. de Luzenberger avv. Raul (O.).
69. de Marco dott. Salvatore (O.).
70. de Marco avv. Sapio (O.).
71. de Montemayor Marchese Giuseppe (O.).
72. de Montemayor Lorenzo (A.S.).
73. de Rogatis Carlo (O.).
74. D'Errico Amedeo (O.).
75. Di Caprio rag. Domenico (O.).
76. Di Giorgio Angelo (O.).
77. Di Giulio Cesare rag. Antonio (O.).
78. Dini Dina (A.).
79. Dini ing. Eugenio (O.).
80. Dini Natalia (A.).
81. Discalzi Luigi (V.).
82. Donvito Alfredo (O.).
83. D'Ovidio sen. prof. comm. Enrico (O.B.).
84. Fede cav. uff. Vittorio (O.).
85. Ferrajoli Giulia (O.).
86. Ferraro ing. Carlo (V.).
87. Ferraro ing. comm. Ernesto (A.).
88. Ferraro avv. cav. Guido (O.).
89. Fillangieri di Candida conte prof. Riccardo (O.).
90. Fillangieri di Candida conte Roberto (O.).
91. Fiorentino cav. Guido (O.).
92. Flores Federico (A.S.).
93. Fortunato sen. comm. Giustino (O.).
94. Franceschi dott. Gustavo (O.).
95. Gaito Giulio (O.).
96. Garzoglio dott. Carlo (O.).
97. Gatta ing. prof. Guido (O.).
98. Gatta cav. Luigi (O.).
99. Gianasso rag. Italo (O.).
100. Giannoccoli rag. Pasquale (O.).
101. Gigante rag. Vincenzo (O.).
102. Giusso marchese Antonio (O.).
103. Giusso marchese Candido (O.).
104. Graeser Ferdinando (A.).
105. Gritti Cesare (O.).
106. Grossi avv. Alfredo Alessandro (O.).
107. Guidotti Raffaele (O.).
108. Ienni Hans (O.).
109. Imbò dott. Giuseppe (O.).
110. Ippolito ing. Antonio (O.).
111. Jaccucci dott. Achille (O.).
112. Kraft Giuseppe (O.).
113. Landesman Alessandro (O.).
114. La Regina Guido (A.S.).
115. Lojodice Vincenzo (A.S.).
116. Lorenzutti Ruggiero (O.).
117. Malladra prof. cav. Alessandro (O. B.).
118. Manzolini Vincenzo (O.).
119. Marenzi Cesare (A.S.).
120. Marinucci Carlo (A.S.).
121. Mariottino Cesare (O.).
122. Mastrodonato ing. Matteo (O.).
123. Mele avv. Baldassarre (O.).
124. Meuricoffre John (O.).
125. Montori Valentina Fernanda (O.).
126. Nantillo Alfonso (O.).
127. Narici ing. Giuseppe (O.B.).
128. Nucci Piero (A.S.).
129. Orgera Augusto (O.).
130. Ottani Mario (O.).
131. Paciocco Gaetano (O.).
132. Paciocco Mario (O.).
133. Palazzo Pasquale (V.).
134. Palma dott. Gioacchino (O.).
135. Papale Rodolfo (O.).
136. Parisi Alfonso (O.).
137. Pignatelli principe Luigi (O.).
138. Riccio ing. cav. Raffaele (O.).
139. Robecchi ing. cav. uff. Ambrogio (V.).
140. Robecchi-Lenzi Annita (O.).
141. Robecchi Flora (O.).
142. Robecchi Stella (O.).
143. Rollino Antonio (O.).
144. Rossi prof. cav. Giacomo (O.).
145. Rossi Mario (A.S.).
146. Salmoni Aldo (A.S.).
147. Salvadori Felice (O.).
148. Salvi rag. Antonio (O.).